

“Cara” acqua: una risorsa da risparmiare e tutelare

594 euro la spesa media in Umbria nel 2023. Dispersione idrica al 47% a Terni.
I nuovi dati dell’Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva in occasione della Giornata mondiale dell’acqua.

594€: questa la cifra spesa per la bolletta idrica da una famiglia umbra nel 2023 (la media nazionale è pari a 478€), **in aumento del 6,4% rispetto al 2022 e del 21,5% negli ultimi 5 anni.**

Aumenti in più dei due terzi dei capoluoghi di provincia italiani; rispetto all’anno precedente l’incremento maggiore, di circa il 16%, si registra a Vibo Valentia, mentre ad Isernia la bolletta è praticamente raddoppiata rispetto al 2019. Frosinone resta in testa alla classifica delle province più care con una spesa media annuale di 867€ mentre Milano e Cosenza conquistano la palma di capoluoghi più economici con 184€. La Toscana è la regione più costosa (con 732€), con ben 8 suoi capoluoghi nella top ten delle province più care; il Molise la più economica (226€), in Trentino Alto Adige l’aumento più consistente (+9%). **Notevoli spesso le differenze tariffarie anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione: in Umbria si passa dai 576€ di Perugia ai 613€ di Terni.**

La fotografia emerge dal **XIX Rapporto sul servizio idrico integrato**, a cura dell’**Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva**, che è stato presentato oggi nel corso dell’evento “Cara acqua, una risorsa da risparmiare e tutelare”. Il Rapporto ha preso in esame le tariffe per il servizio idrico integrato applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2023 in riferimento ad una famiglia tipo composta da 3 persone un consumo annuo di 182 metri cubi. Se ci attestassimo su un consumo di 150 mc l’anno invece di 182, risparmieremo in media 101€.

Una famiglia di tre persone, con soglia ISEE fino a 9.530€ e che ha accesso al **bonus sociale idrico**, secondo le nostre rilevazioni risparmia annualmente circa 104€, ossia il 22% o 27% in meno a seconda che abbia un consumo annuo di 182 metri cubi o di 150 metri cubi. **In Umbria, il valore del bonus varia dai 145€ di Perugia ai 130€ di Terni.**

I DATI SULLA DISPERSIONE IDRICA

In base agli ultimi dati Istat (anno 2020), la **dispersione idrica** nei capoluoghi di provincia è pari in media al 36,2% e raggiunge il 42,2% come territorio complessivo italiano. In alcune aree del Paese (soprattutto Sud e Isole) si disperde più della metà dei volumi d’acqua immessi in rete.

Se si analizza ulteriormente lo spaccato di alcune realtà, **in Umbria** ad esempio, si passa dal **47% di Terni al 35,7% di Perugia**. **“Percentuali che nel 2023 sono notevolmente aumentate** – dice Paola Giulivi, Segretario regionale di **Cittadinanzattiva Umbria** – sono stati finanziati vari progetti di miglioramento della rete con Fondi PNRR per 131 milioni di euro che, sembra, dovrebbero ridurre le perdite del 38,9% e far risparmiare decine di milioni di metri cubi di acqua. Ma non basta! Uno dei temi cruciali nella gestione sostenibile delle risorse idriche è la **responsabilizzazione dei cittadini**. E’ assolutamente necessario promuovere una maggiore consapevolezza sull’importanza dell’acqua per la salute e per l’ambiente.”

CAPOLUOGHI	Ipotesi A (182 mc)			Ipotesi B (150 mc)			Risparmio (A-B)	
	Spesa SII 2023	Var. % sul 2022	Var. % su 2019	Spesa SII 2023	Var. % sul 2022	Var. % su 2019	In €	In %
Perugia	576 €	6,9%	26,8%	477 €	6,9%	26,8%	99 €	20,8%
Terni	613 €	6,0%	17,0%	481 €	6,0%	17,1%	132 €	27,4%
Media	594 €	6,4%	21,5%	479 €	6,4%	21,7%	115 €	24,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, marzo 2024

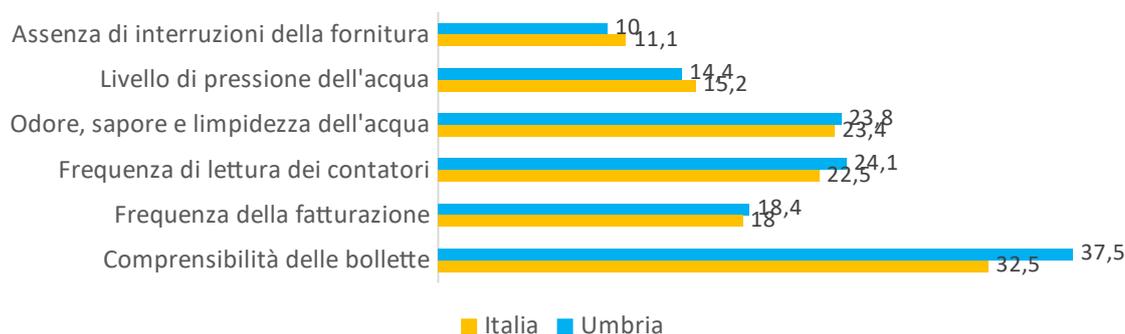
Capoluogo di provincia	Bonus idrico per nucleo 3 componenti	Incidenza del bonus (3 componenti) su spesa per	
		182 mc	150 mc
Perugia	145 €	25,2%	30,4%
Terni	130 €	21,2%	27,0%
Media	138 €	23,2%	28,8%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, marzo 2024

Capoluogo di provincia	Perdite idriche comunali 2020	Perdite idriche provinciali 2020
Perugia	35,7%	49,3%
Terni	47,0%	48,6%
Media	40,5%	49,1%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Istat, marzo 2024

Percentuali di famiglie poco o per niente soddisfatte del servizio per tipologia di indicatore



Fonte: Cittadinanzattiva su dati Istat - GMA 2023

Consumi e sprechi, le abitudini degli italiani

Nel corso dell'evento sono stati presentati anche i dati di una **consultazione che ha interessato 3355 cittadini** su conoscenza, percezioni e comportamenti di consumo dell'acqua.

Ne emerge che i cittadini sono **poco consapevoli del proprio livello di consumo**, visto che dichiarano di usare quotidianamente 62 litri di acqua, molto al di sotto del consumo medio ad abitante indicato da Istat in circa 215 litri al giorno.

Quasi uno su tre non conosce il proprio **fornitore del servizio idrico** e oltre il 37% ritiene la **bolletta troppo alta**. Il 43% non conosce il **bonus sociale** e il 62% quello integrativo messo eventualmente a disposizione dal proprio comune di residenza. Inoltre, quasi l'80% vorrebbe ricevere informazioni circa l'impronta idrica dei prodotti che acquista, al fine di poter compiere scelte più responsabili.

Emerge che oltre il 90% si dichiara attento a non sprecare acqua, e lo fa essenzialmente preferendo la doccia al bagno, e utilizzando gli elettrodomestici a pieno carico. Circa la metà dei cittadini intervistati non beve regolarmente acqua di rubinetto e, sebbene la metà dichiara di avere a disposizione nel proprio Comune le cosiddette **Case dell'acqua**, quasi il 40% afferma di non aver mai fatto rifornimento presso le stesse.

Un cittadino su due ritiene insufficienti le informazioni a disposizione sulla **qualità dell'acqua di rubinetto** e nella stessa percentuale vorrebbe riceverne di più puntuali al riguardo attraverso la bolletta. Per chi acquista prevalentemente quella **in bottiglia**, la **spesa media mensile è fra i 20-25 euro a famiglia**. Il 45% ritiene più sicura e controllata l'acqua in bottiglia, percentuale che sale al 57% nel Sud e nelle Isole, dove tra l'altro uno su quattro dichiara che nel proprio comune sono state emesse ordinanze di non potabilità.

L'attività è realizzata nell'ambito del progetto Blue communities, giovani promotori di comunità a difesa dell'acqua, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con codice AID 012618/04/1.

I materiali (Report, infografiche e comunicato nazionale) sono disponibili in homepage sul sito www.cittadinanzattiva.it

per segnalazioni e reclami in Umbria: SPORTELLO DEL CONSUMATORE [Contatti - Cittadinanzattiva Regione Umbria APS \(cittadinanzattivaumbria.it\)](http://www.cittadinanzattiva.it)